

**PROTOCOLLO D'INTESA
RELATIVO ALLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE
NELLE SCUOLE**

TRA

l'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona (nel seguito denominata ASL) con sede in Cremona, Via San Sebastiano n. 14, rappresentata dal Direttore Generale dott. Gilberto Compagnoni,

E

l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona – XIII Ambito Territoriale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (nel seguito denominato UST) con sede in Cremona, Piazza XXIV Maggio n. 1, rappresentato dalla Dirigente dott.ssa Francesca Bianchessi

VISTO

- l'art. 21 della L. 15 marzo 1997 n. 59 che attribuisce alle istituzioni scolastiche l'autonomia funzionale, sulla base della quale realizzare le opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio, al fine di un'integrazione efficace tra realtà territoriali e offerta formativa;
- il DPR 8 marzo 1999 n. 275 che prevede che le istituzioni scolastiche possano promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- il DPR 6 novembre 2000 n. 347 che include nei compiti istituzionali dell'Ufficio Scolastico Regionale la promozione della ricognizione delle esigenze formative, lo sviluppo della relativa offerta sul territorio e il supporto alle istituzioni scolastiche autonome;
- il protocollo d'intesa relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole stilato tra Regione Lombardia – Direzione Generale e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Direzione Generale in data 22 marzo 2006;
- la DGR n. VIII/6219 del 19 dicembre 2007 “Approvazione delle linee guida regionali di prevenzione delle diverse forme di dipendenza nella popolazione preadolescenziale e adolescenziale”, che richiama la necessità di migliorare la prevenzione nei diversi ordini di scuola attraverso la realizzazione di progetti che integrino le competenze socio-sanitarie con quelle scolastiche;
- l'Intesa sottoscritta il 14/07/2011 tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - “La Scuola lombarda che promuove salute”, che riconosce alla Scuola la titolarità nel governo dei processi di salute, e quindi nella definizione di priorità, obiettivi, strumenti, metodi, che si determinano nel proprio contesto – sul piano didattico, ambientale - organizzativo, relazionale;

- la deliberazione ASL n. 374 del 17/10/2013 di approvazione del protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona in materia di educazione alla salute per gli a.s. 2013/2014 e 2014/2015;
- il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018, approvato con D.G.R. n. X/3654 del 5 giugno 2015;

PREMESSO CHE

La presente intesa ha lo scopo di consolidare un rapporto di collaborazione interistituzionale per favorire e sostenere lo svolgimento a livello scolastico di attività, iniziative e progetti di qualità nel campo della Promozione ed Educazione alla Salute. Sono pertanto regolati da questa intesa gli interventi che, svolti in collaborazione tra le Amministrazioni firmatarie del presente atto, ricadono sui rispettivi sistemi di riferimento socio-sanitario e scolastico e che mirano, secondo la definizione della Organizzazione Mondiale per la Sanità (O.M.S.), ad assicurare ai destinatari degli interventi un maggior controllo sulla propria salute, anche mediante la promozione di stili di vita positivi e responsabili.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

L'ASL e l'UST condividono i seguenti principi generali:

- la promozione della salute rientra nella più ampia accezione di promozione della "qualità della vita", il cui obiettivo è quello di aiutare le nuove generazioni nel raggiungimento del benessere psicofisico;
- le istituzioni scolastiche autonome hanno il diritto-dovere della progettazione dell'offerta formativa all'interno della quale possono essere utilmente previsti interventi formativi integrati ed orientati anche alla promozione della salute;
- l'azione congiunta dei due Enti può sostenere la sperimentazione e la realizzazione di progetti mirati alla diffusione di buone prassi, con lo scopo di sviluppare conoscenze e competenze negli ambiti sopra indicati;
- una scorretta alimentazione, l'uso di sostanze psicoattive legali e illegali e la sedentarietà, come descritto dalla letteratura scientifica, sono i principali fattori di rischio per la salute e il benessere della persona;
- il principale strumento di prevenzione primaria delle patologie cronico-degenerative è rappresentato dalla promozione della salute, cioè dalla promozione di tutti quegli interventi che prevedono strategie organizzative ed educative che incidono sui comportamenti individuali, comunitari e organizzativi dei vari contesti di vita e di lavoro;
- l'attuazione di progetti educativi per le fasce d'età più giovani, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, è strategica affinché gli interventi di prevenzione dei fattori di rischio sopra citati diventino una costante dei programmi di educazione alla salute nelle scuole;
- il modello "Life Skill Education" può realizzarsi tramite l'alleanza tra i sistemi sanità e scuola, il primo con un ruolo di governo del processo e di supporto tecnico-scientifico (analisi del bisogno, supporto alla progettazione, valutazione e formazione degli insegnanti), il secondo con un ruolo di regia dei percorsi all'interno dei curriculum con sviluppo a spirale (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria superiore). Entrambi i sistemi possono collaborare per coinvolgere genitori e famiglie a supporto dei programmi.

In considerazione di quanto premesso, le parti

SI IMPEGNANO

Art. 1

L'ASL e l'UST concordano a perseguire congiuntamente i seguenti obiettivi:

1. garantire la qualità degli interventi di promozione e educazione alla salute attraverso la diffusione di modalità accreditate alla progettazione, gestione e valutazione degli interventi;
2. ottimizzare l'allocazione e l'uso delle risorse, riconducendo le iniziative ad un quadro unitario compatibile con la programmazione socio-sanitaria nazionale, regionale e con i programmi nazionali e regionali dell'Ufficio Scolastico Regionale;
3. riconoscersi reciprocamente come interlocutori istituzionali privilegiati, con particolare riferimento allo svolgimento concordato di funzioni relative ai seguenti ambiti:
 - individuazione dei bisogni
 - definizione delle priorità per la programmazione
 - progettazione di interventi prototipali e/o di strumenti operativi
 - formazione dei rispettivi operatori, promuovendo idonee opportunità di formazione, anche congiunte
 - definizione di piani di valutazione dell'efficacia degli interventi;
4. collaborare per favorire e sostenere lo svolgimento a livello scolastico di programmi volti a garantire interventi di educazione e promozione della salute;
5. ricondurre tutte le iniziative e le proposte relative alla promozione ed educazione alla salute in ambito scolastico ad un quadro organizzativo e metodologico unitario di opportunità, condizione necessaria per un progettazione condivisa.

Art. 2

L'ASL e l'UST si impegnano a facilitare l'operatività del Gruppo di Lavoro interistituzionale, che dovrà fornire ed aggiornare linee di indirizzo alle amministrazioni di riferimento finalizzate alla programmazione degli interventi di educazione alla salute che tengano conto degli ambiti identificati. Dette linee di indirizzo costituiranno orientamento per la redazione dei piani di lavoro locali (Piani dell'Offerta Formativa e Piano Integrato Locale dell'ASL).

Art. 3

L'ASL e l'UST individuano, per i programmi di promozione della salute in ambito scolastico, le seguenti aree tematiche prioritarie:

- fumo, alcol, sostanze illegali e gioco d'azzardo patologico
- alimentazione e attività motoria per minori e/o adulti
- sicurezza
- promozione dei corretti stili di vita in generale

cui si aggiungono, in quanto strettamente correlate:

- aree rivolte alle problematiche nel periodo dell'adolescenza (affettività, sessualità e disagio giovanile).

Art. 4

Con riferimento alla formazione degli operatori, particolare rilevanza dovrà essere attribuita agli interventi formativi di elevata qualità metodologica, in termini di continuità e coerenza con le priorità sopra individuate.

La partecipazione alle iniziative di formazione proposte dall'ASL e dall'UST sarà favorita anche attraverso appropriate formule di collaborazione e costituirà titolo per l'acquisizione di eventuali crediti formativi nei rispettivi ambiti professionali.

Art. 5

L'ASL e l'UST si impegnano a promuovere progetti innovativi, di provata efficacia e rispondenti ai criteri previsti dalla Rete OMS Health Promoting Schools, e a favorire lo sviluppo di metodi e strumenti, anche informatici, in grado di ridurre le disuguaglianze di accesso alle opportunità formative ed educative.

Art. 6

Per il raggiungimento delle finalità della presente convenzione le amministrazioni rendono reciprocamente disponibili gli strumenti tecnico-scientifici ed organizzativi della propria sfera di competenza.

Art. 7

L'ASL e l'UST si impegnano a sperimentare localmente, attraverso la stretta collaborazione, modelli didattici attivi e partecipativi, caratterizzati da un approccio curricolare. Tale approccio rappresenta la metodologia indicata in letteratura ed universalmente accettata, a garanzia della qualità di un buon intervento e di una corretta valutazione di efficacia.

Art. 8

L'ASL e l'UST si impegnano a promuovere la Rete Locale delle Scuole Lombarde che Promuovono Salute e si impegnano ad operare sulla base delle indicazioni contenute nel "Modello Lombardo delle Scuole che Promuovono salute" e nell'Intesa sottoscritta il 14/07/2011 tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia "La Scuola lombarda che promuove salute".

Art. 9

Le parti convengono di attivare il presente Protocollo di Intesa negli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017. Successivamente la presente intesa è prorogabile per espressa volontà delle parti, salvo disdetta di una di esse da effettuarsi almeno tre mesi prima della scadenza.

Le parti possono concordare in qualunque momento integrazioni e/o modifiche al presente Protocollo di Intesa, considerate necessarie ad un migliore perseguimento degli obiettivi della presente Intesa, nonché dei propri compiti istituzionali.

Art. 10

Le parti si impegnano a garantire la diffusione dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa e dei suoi risultati progressivi presso le ASL e le istituzioni scolastiche autonome, anche attraverso conferenze e segnalazioni stampa.

30/12/2015
(data)

Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona
Il Direttore Generale
dott. Gilberto Compagnoni

Ufficio Scolastico Territoriale XIII Cremona
Il Dirigente
dott.ssa Francesca Bianchessi

Francesca Bianchessi